REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Difesa del Suolo Genova

Genova, 04/11/2021

Prot. n. IN/2021/16125

Classif./Fasc.: 2021/G13.12.3/411

Allegati:

Settore Valutazione Impatto Ambientale

p.c.

Settore Assetto del Territorio

OGGETTO: GCS2830: S838 Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto per *'interventi per attenuazione del rischio idrogeologico nella zona di San Bartolomeo e via Monsignor Vattuone - Sestri Levante"*

Verifica della completezza ed adeguatezza documentale ex art.19, comma 2 del D.L. 152/2006

In riscontro alla nota PG/2021/342291 relativa alla verifica della completezza ed adeguatezza documentale ex art.19, comma 2 del D.L. 152/2006, del Progetto per *'interventi per attenuazione del rischio idrogeologico nella zona di San Bartolomeo e via Monsignor Vattuone - Sestri Levante"*, si osserva quanto segue.

Il progetto riguarda la mitigazione del rischio del rio San Giuseppe, affluente in sponda sinistra del T.Gromolo, in comune di Sestri Levante, che, alla confluenza, sottende un bacino imbrifero di 0.5 kmq, per cui appartiene al reticolo idrografico di secondo livello secondo la classificazione del R.R. 3/2011.

Il corso d'acqua non risulta indagato nel Piano di bacino Ambito 17 che, tuttavia, individua un'ampia area 'soggetta ad eventi idrologici, in quanto oggetto di frequenti allagamenti.

La soluzione progettuale proposta prevede la realizzazione, in sostituzione dell'attuale condotta di dimensioni estremamente ridotte, di una nuova canalizzazione di 150X110/130 cm fino all'innesto della canalizzazione che sottopassa via Antica Romana Orientale per poi sfociare nel T.Gromolo, di dimensioni pari a 360x100/120 cm, che non è oggetto di intervento. Nel canale di via Antica Romana Orientale si immette, inoltre, un canale di drenaggio urbano.

Il progetto è stato corredato da una stima quali-quantitativa della riduzione dei volumi esondati, da cui emerge che gli interventi previsti comportano una significativa riduzione del rischio idraulico: tuttavia, anche nello stato di progetto, con un tempo di ritorno approssimativamente superiore 10-15 anni continuano a verificarsi fenomeni di allagamento. In particolare dall'analisi qualitativa effettuata, in assenza di uno studio di dettaglio relativo allo scenario di pericolosità nello stato di progetto, emerge che, nell'ipotesi che metà dei volumi esondati vada ad allagare le aree limitrofe, si verifichino tiranti di circa 40 cm lungo gli assi viari per eventi di piena con tempo di ritorno duecentennale. Si rileva, a tal proposito, che è prevista la posa di grigliati lungo la canalizzazione per permettere l'ingresso delle acque meteoriche e per evitare la messa in pressione dell'opera: si richiede, pertanto, la valutazione della coerenza dell'ipotesi di funzionamento in leggera messa in pressione al fine di assicurare lo smaltimento della portata con tempo di ritorno di 10/15 anni con la presenza del grigliato.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE – Settore Difesa del Suolo Genova
Largo F. Cattanei 3 - 16147 Genova
Protocollo: Via Fieschi, 15 - 16121 Genova — Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Referente Ing.Marina Ozzano tel 0105488386 email: marina.ozzano@regione.liguria.it

La scelta progettuale che, come detto, traguarda una significativa riduzione del rischio, ma risulta lontana dal conseguire i livelli di sicurezza previsti dalla norma, è genericamente motivata dagli elevati costi e dalla difficoltà realizzativa connessi alla realizzazione di una canale di maggiori dimensioni: il progetto, inoltre, non individua alcuno scenario di sistemazione a lungo termine, per cui non risulta possibile valutare se la proposta presentata si possa configurare, comunque, come un primo lotto funzionale.

Per quanto sopra, al fine della valutazione della compatibilità della soluzione proposta con le Norme di Piano, art. 10, nonché con il R.R. 3/2011, art. 8, che prevedono la possibilità di effettuare un adeguamento graduale delle opere, è necessario individuare uno scenario che, in ragione dei vincoli di urbanizzazione, almeno traguardi il deflusso senza esondazioni di portate con tempo di ritorno significativamente superiori.

In particolare, si richiede di valutare la fattibilità dell'adeguamento della canalizzazione a progetto almeno alla stessa larghezza dell'attuale canale sottopassante via Antica Romana Orientale, prevedendo, ove necessario, un attraversamento del rilevato ferroviario ex novo, più a valle rispetto a via Cagliari, ove vi siano aree meno urbanizzate, stimandone il relativo costo.

Al fine, inoltre, di una completa analisi dell'efficacia delle soluzioni proposte e della valutazione costi/benefici, è necessario predisporre lo studio della pericolosità stato attuale e post intervento nei vari scenari progettuali: in tal senso si chiede, inoltre, aggiornare il quadro economico all'anno corrente.

Si richiede, infine, di stimare anche l'apporto in termini di portata del canale di drenaggio che si innesta nel canale di via Antica Romana Orientale e, qualora sia significativo, di rivedere il calcolo della portata in tale tratto.

Si coglie l'occasione per segnalare la necessità di acquisire il parere dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 17, c2 delle Norme di Attuazione del Piano di bacino.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
(Ing. Cinzia Rossi)

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Dott. Ing. Marina Ozzano

ZZN/RSS/

04/11/2021

\\regione.liguria.it\cartografia\DifesaSuolo\DSGE\Conferenze_Servizi\2021\Sestri Levante\via monsignor vattuone\GCS02830 ri.doc